



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 2

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “APPELLO PER UN GIUSTO E RAPIDO PROCESSO PER ILARIA SALIS” PRESENTATO DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEI GRUPPI “CUNEO PER I BENI COMUNI” E “CUNEO MIA” –

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PRESO ATTO

con indignazione che qualche giorno fa una cittadina italiana, Ilaria Salis, giovane insegnante di 39 anni, è stata condotta nell'aula di un tribunale ungherese incatenata mani e piedi, come un animale, dopo una detenzione che dura ormai da un anno in seguito all'accusa, mai provata di avere aggredito due militanti di destra in occasione di una manifestazione neonazista, che si tiene a Budapest da alcuni anni il 10 Febbraio "IL GIORNO DELL'ONORE", organizzata da un Gruppo di nostalgici "Nostra Patria", che rivendica con orgoglio la collaborazione con i nazisti e gode purtroppo di un certo seguito tanto da aver ottenuto l'elezione di alcuni rappresentanti nel Parlamento ungherese. Tale organizzazione si connota anche per opinioni omofobe e antigender e per un razzismo esasperato che inneggia alle reti di filo spinato poste dal Presidente Orban ai confini orientali per impedire l'arrivo dei migranti. Peraltro, quest'anno lo stesso Orban ha pensato bene di trasferire la manifestazione nei boschi attorno a Budapest, non reggendo alle critiche piovute sul suo capo a livello internazionale. L'accusa rivolta alla nostra connazionale è basata su immagini che non provano nulla e sul fatto di essere trovata su un taxi in compagnia di un militante tedesco di un'organizzazione la Hammer Band, che aggrega antagonisti di sinistra di tutta Europa. Un secondo aspetto particolarmente esecrabile della vicenda è costituito dalle condizioni di detenzione disumane in particolare nel primo mese di detenzione durante il quale l'imputata è stata costretta a vivere in una cella infestata da scarafaggi, senza la possibilità di cambiarsi i vestiti e la biancheria intima e di far uso di assorbenti.

### RILEVATO che

le iniziative del nostro Governo sono apparse piuttosto prudenti e anche l'incontro con Orban della Presidente Meloni non ha sortito alcun effetto malgrado le simpatie sempre da Lei espresse verso il regime autocratico ungherese. Dopo espressioni ufficiali sempre improntate a un nazionalismo di facciata appare evidente come il nostro governo non abbia saputo muoversi in questa occasione con la necessaria autorevolezza. Anzi a chi critica questa scarsa incisività del governo viene rinfacciato di non tenere conto del rispetto dell'indipendenza della magistratura ungherese, argomento cavalcato dall'opposizione in Italia in un contesto affatto diverso dove i nostri magistrati sembrano tenere posizioni di tutela dei diritti civili e delle categorie più deboli., contestati da alcuni Ministri. Viene da chiedersi, in riferimento anche a precedenti episodi come quello della tragedia del Monte Cermis nel 1998 che causò la morte di 20 persone per un errore di due piloti americani dei marines che, volando a quota troppo bassa, tranciarono il cavo di una funivia, per quale motivo l'esito fu completamente diverso: infatti allora non fu possibile tenere il processo in Italia e l'anno seguente il 4 marzo 1999 la corte marziale di Camp Lejeune, negli Stati Uniti, dichiarò il capitano Richard Ashby e il suo navigatore Joseph Schweitzer non colpevoli per la strage del Cermis. Ad oggi la strada legale più praticabile per Ilaria pare essere quella degli arresti domiciliari in Ungheria, strada non priva di rischi per l'incolumità della giovane insegnante, considerata l'ostilità dei gruppi neonazisti che la additano come una pericolosa estremista. Va detto che l'atteggiamento gentile e sorridente di Ilaria, anche se in catene, può contribuire a smantellare la montagna di odio sotto la quale vorrebbero seppellirla;

### CONSIDERATO che

che al di là dell'indignazione di molti cittadini e delle critiche di gran parte dell'opposizione, tale indignazione non ha mobilitato manifestazioni spontanee di protesta (salvo improvvisi assalti all'ambasciata ungherese di Roma), indispensabili, al di là del caso Salis, per far rispettare a livello di tutti i governi europei e delle istituzioni politiche e legali comunitarie di garanzia posizioni chiare di condanna del comportamento tenuto dalle istituzioni ungheresi e di richiesta quantomeno del rispetto delle condizioni di un processo democratico e rispettoso della dignità della persona della nostra connazionale anche a tutela di tutti i cittadini europei che potrebbero trovarsi in tali deprecabili situazioni;

TUTTO CIO' considerato il Consiglio Comunale di Cuneo, città medaglia d'oro della Resistenza

**ESPRIME LA PROPRIA INDIGNAZIONE**

per il trattamento riservato a ILARIA dai giudici e dalle istituzioni carcerarie ungheresi e chiede Alla Presidente della Commissione europea, Ursula Von Der Leyen; al Commissario europeo della giustizia, Didier Reynders; alla Presidente del Consiglio dei ministri italiano, Giorgia Meloni di adoperarsi per ottenere un giusto processo che consenta di ottenere la detenzione in libertà provvisoria agli arresti domiciliari, subordinatamente anche in territorio ungherese.